



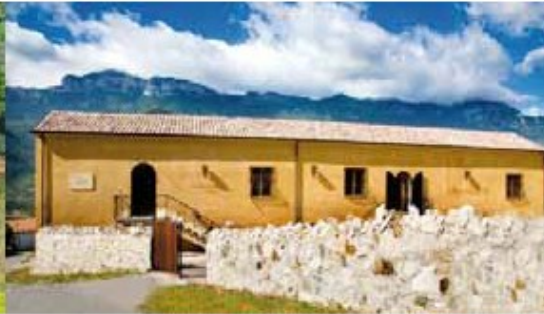
# AnticaiaA camping

tel. 338-621.809.2

0828-030.063

339-568.622.6

email: info@anticaia.it



*"L'osservazione delle stelle, l'intorno solo natura, (luciole farfalle uccelli e l'assoluta tranquillità fannodiAnticaia un delizioso ritorno a casa dopo una giornata all'aria aperta".*

*(G. Chiumiento.)*

**ANTICAIA**, negli Alburni (le Dolomiti del sud), è un casolare completamente ristrutturato risalente al 1653, sito in Castelluccio Cosentino (Salerno), in pieno Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni.

**Sostare e dormire all'aperto, in stile campeggio**, montando la vostra tenda nel bellissimo uliveto del casale, è una delle possibilità di AnticaiaA.

A disposizione **barbecue, forno a legna, anfiteatro naturale e osservatorio ornitologico.**



## ***Camping Anticaia***

### **Itinerari Possibili**

- Rafting (sul Calore e Tanagro)
- Speleologia dilettantistica e professionale sugli Alburni (1770 mt)
- Pesca fluviale nel Tanagro
- Santuario SS Maria delle Grazie sul Panormo
- Grotta di Frate Gentile sul Panormo
- Grotte di Pertosa (a 7 km)
- Grotte di Castelcivita ( a 15 km)
- Percorso pedonale e cicloturistico su sentiero ferroviario abbandonato
- Osservatorio astronomico sul Panormo (previo avviso)
- Certosa di Padula (20 km)
- Paestum (35 km)





## *PREZZI*

*Per soggiornare con la tenda nel nostro panoramico uliveto (solo dal 1 maggio al 30 settembre) il costo al giorno è di:*

*€4 a persona*

*€4 per la tenda (qualsiasi dimensione)*

*Disponiamo di 1 bagno con doccia e acqua calda compreso nel prezzo.*

*Gli animali sono ammessi e non pagano nulla.*



*Ci potete raggiungere facilmente percorrendo l'autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria.*

*Uscita Petina – direzione Eboli - Sicignano d. Alburni.*

*Al quadrivio, seguire direzione Castelluccio Cosentino. Dopo circa 2 km, troverete l'indicazione "ANTICAIA".*



casa vacanze



*“Ieri i giornali hanno dato la notizia di come molti sindaci degli Alburni, con la loro bella fascia tricolore, abbiano richiesto con forza alla Provincia d'intervenire sul tema della viabilità ferita. Le frane da anni turbano la bellezza di questa montagna che sembra un mare rovesciato. Gli Alburni sono come un dio che riposa e non dorme mai, una misteriosa vitalità gli fiorisce negli occhi anche nei sogni. Potrebbe essere un solo grande paese, con questo bel nome “Alburni”, e tutti troverebbero posto nel suo dolce salire aspro e, per gioco, precipitare: e forse l'idea di metterli tutti insieme i paesi dei due lati di questa divina tenda di pietra non è poi così peregrina. La loro cultura, pur nelle infinite diversità, è la stessa, quella della loro montagna, l'abitudine alla verticalità dei pensieri, del passo che s'affatica e vince. Gli Alburni hanno la loro meraviglia in ciò che sono: è insensato abbandonarli alla nostra distrazione: sono il centro della nostra provincia, il nostro Olimpo interiore. Questa montagna, a saperla amare, c'insegna anche a pensare. Come un racconto che le radici della pietra suggeriscono. Non è difficile mettere insieme due oggetti, all'apparenza non comunicanti, ad esempio una pietra e il mare, il mare e una stella, il vino e una voce lontana, la neve e un soldato dai capelli rossi: per questo abbiamo gli elementi grammaticali che uniscono o, disgiungendo, avvicinano o ancora suggeriscono l'obliqua instabilità del rapporto. Così, la nostra vita si lega strettamente a presenze e visioni che ci sembrano estranee, fino a prendersi la nostra anima e abitarla per sempre.”*

Rino Mele

[WWW.ANTICAIA.IT](http://WWW.ANTICAIA.IT)

